

Uguali ma diversi

Analisi sulla percezione della disparità di genere negli adolescenti

Liceo Artistico Dosso Dossi - Ferrara





“Come nasce la violenza?”



Galimberti afferma che "frequentare" il pensiero allontana il gesto.



Premesse

Uguali ma diversi è una riflessione sulla persistenza oggi della discriminazione, violenza, manipolazione e disprezzo nei confronti delle donne.

Il questionario, da cui sono ricavati i dati qui presentati, è stato realizzato dalle classi 1^A e 2^AC del Liceo Artistico Dosso Dossi di Ferrara, a seguito della visione della mostra ["Oltre Dafne fermare Apollo. immagini di storia e cambiamento"](#) promossa dall'UDI - Unione Donne in Italia e promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità.

Il progetto di ricerca "Uguali ma diversi" si basa su una raccolta dati per testare, non solo il grado di conoscenza dei temi trattati nella mostra, ma anche la percezione che gli adolescenti hanno nei confronti della disuguaglianza di genere.

Tartget

Hanno partecipato alla ricerca più di
200 giovani tra i 14 e 19 anni.



Il questionario

Domande Chiuse

- Sono state poste 3 domande chiuse per testare il grado di conoscenza degli intervistati sui temi trattati

Domande Aperte

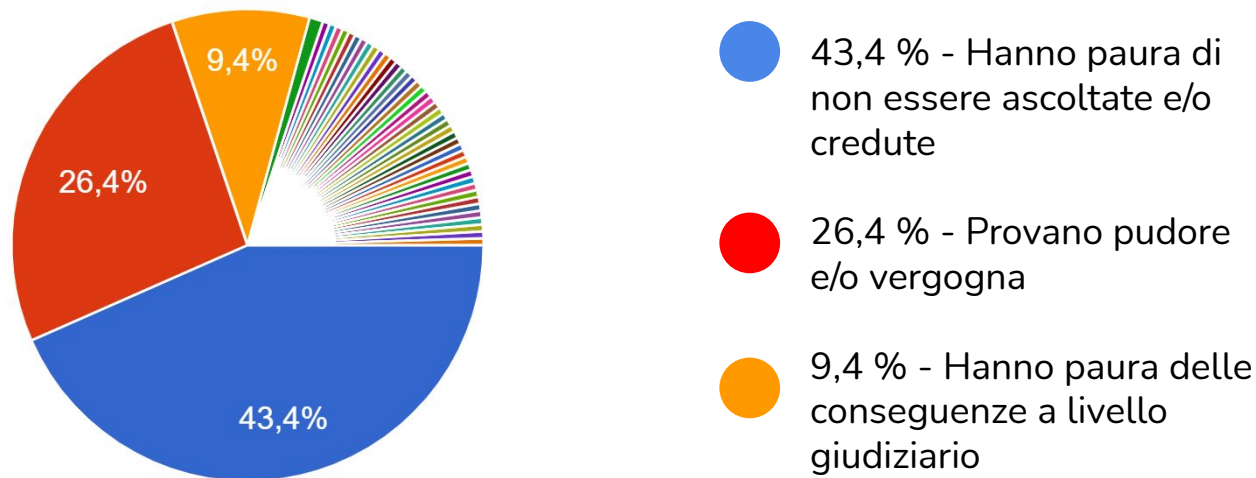
- Sono state poste 3 domande aperte per dare l'opportunità agli intervistati di esprimere un proprio punto di vista sui temi trattati

I risultati



Domande chiuse

01.a Perché alcune donne, che subiscono violenza, non denunciano l'accaduto?



Il restante 20,8 % degli intervistati ha scelto l'opzione "Altro", lasciando un proprio commento...



01.b Perché alcune donne, che subiscono violenza, non denunciano l'accaduto?

Altro...

*“Tutte le opzioni sopracitate, le donne temono di essere **colpevolizzate**.”*

“Provano vergogna e hanno paura di essere ancora **picchiate** per aver denunciato.”

“Pensano che l'aggressore possa rifare quelle brutte azioni su di loro.”

*“Possono avere paura che il compagno si "vendichi" e reagisca con **altra violenza**.”*






“Spesso andare alla polizia non aiuta, non ti danno protezione finché è troppo tardi... soprattutto per persone di colore e/o trans. In più ti chiederanno cosa hai fatto per provocare l'uomo. Come se l'abuso in ogni contesto sia giustificabile. (Ah.. e grande parte della polizia è composta da maschi...)”

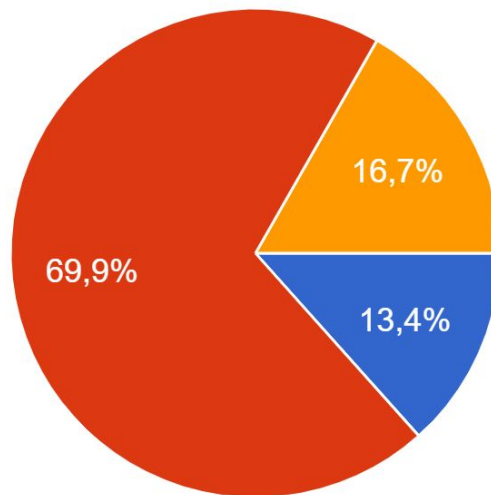
***Perché alcune
donne, che
subiscono violenza,
non denunciano
l'accaduto?***

“A volte se l'accaduto è qualcosa di inaspettato, alcune donne si sentono confuse e spaventate e non sanno di conseguenza cosa fare per riuscire a gestire la situazione; se invece l'accaduto è continuo si sentono non prese sul serio da parte delle persone a cui hanno raccontato la situazione, oppure hanno paura delle conseguenze se denunciano...”

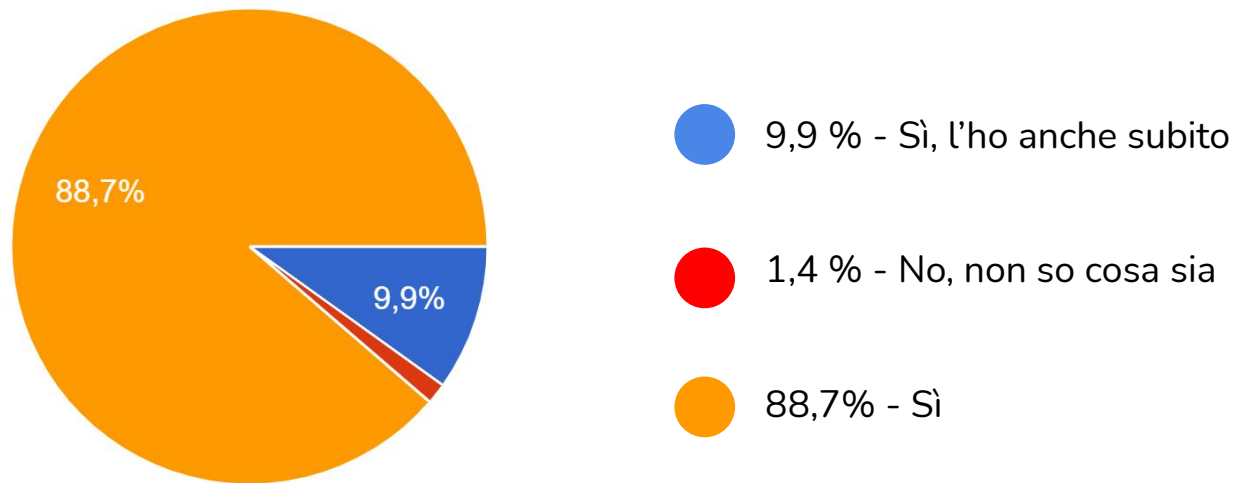


02. Secondo te i diritti e i doveri tra uomo e donna si equivalgono?

-  13,4% - Sì, non c'è distinzione
-  69,9 % - Sì, ma non vengono rispettati
-  16,7 % - No



03. Hai mai sentito parlare di STALKING?



Domande aperte



04. Sapresti dare una definizione di “discriminazione di genere”?

“Credero che un genere/un sesso sia migliore o più potente rispetto ad un altro. A primo impatto mi verrebbe da dire, un uomo che crede di essere migliore di una donna...”

“La discriminazione di genere si può notare anche semplicemente nel lavoro vedendo la disparità nei compiti.”

“È quando ci si comporta male o senza rispetto verso un tipo di genere, o uomini o donne, ma ai giorni nostri, è la donna che subisce più discriminazioni.”

“Quando si hanno pregiudizi infondati e inutili.”

“Essere giudicati in base al tuo sesso e sentirsi sminuiti.”

“La discriminazione di genere è il fatto che nonostante l'uomo e la donna siano uguali, la figura maschile viene percepita come superiore.”

“È quando, a parità di competenze o lavoro, l'uomo viene retribuito maggiormente rispetto alla donna.”

“Dipende da che tipo di uomo sei.”

“Quando non dai gli stessi diritti e valori ad entrambi le parti, come nel passato votare, che per le donne non era permesso: ora per fortuna sì”

“Venir definita meno divertente di un maschio solo perché sono femmina e non in base al mio humor.”

“Un posto in cui alle donne non è possibile andare, ma ai maschi sì.”

04. Sapresti dare una definizione di “discriminazione di genere”?

“Secondo me, la discriminazione di genere è quando un genere viene trattato in maniera diversa da un altro. Quando entrambi i generi dovrebbero avere stessi diritti e doveri, ma uno di questi viene trattato in maniera differente.”

“Quando la parità di genere non è rispettata in alcuni ambiti; zittire il genere opposto quando si cerca di parlare dei problemi e delle diseguaglianze parlandoci sopra e mettendo i problemi dell’altro genere come piú importanti, creando competizione.”

“Quando le persone ci prendono in giro se siamo di un altro orientamento, se non portiamo i vestiti firmati, se non siamo comunque alla moda.”

“Vuol dire che tratti una persona diversamente rispetto al proprio sesso.”

“La discriminazione di genere è un tipo di discriminazione per cui le donne vengono ritenute inferiori all’uomo, indipendentemente da chi esse siano.”

“È quando le persone di altri paesi/continenti vengono giudicate o lasciate in disparte da persone che provengono dal posto in cui vivono.”

05. Secondo te il fenomeno del femminicidio da quale motivazione è provocato?

“È provocato dalla manipolazione e dalla credenza dell'uomo in quanto la donna sia di suo possesso; i femminicidi accadono quando la donna si oppone a queste assurde illusioni.”

“Sinceramente non ne ho idea.”

“Nella maggior parte dei casi, si presenta all'interno di una relazione sentimentale instabile e una delle motivazioni può essere per gelosia da parte del partner della vittima. Sta di fatto che, qualsiasi sia la motivazione di questo atto **codardo ed ignobile**, è del tutto incomprensibile e ingiustificabile e va assolutamente **condannato**.”


“Ad una mentalità certe volta ancora arretrata.”

“Quella che gli assassini chiamano amore...”

“È causato da un senso di **diritto sul corpo** di una donna. Come un oggetto da utilizzare, con cui divertirsi e da criticare.”

*“Il motivo è che l'uomo ha sempre pensato che poteva dominare sulla donna, e quindi col tempo ha trovato diversi metodi per sottometterla ed **usarla a suo piacimento**.”*

“Ci sono molte motivazioni per cui certi **pazzi** compiono atti simili, il più delle volte perché non ritengono la donna al proprio livello ma la considerano una **proprietà utilizzabile a piacere** e, se va contro questo principio allora è solo un **intralcio**.”



05. Secondo te il fenomeno
del femminicidio
da quale motivazione è
provocato?

“Mascolinità tossica e l’idea che l’uomo debba essere necessariamente più forte e senza sensibilità.”

“*Gelosia, patriarcato radicato e possessività.*”

05. Secondo te il fenomeno del femminicidio da quale motivazione è provocato?

“Dall'incapacità di vedere la donna come pari e indipendente nelle sue scelte.”

“Dall'educazione impartita ai propri figli: se cresci i tuoi figli con dubbi e discutibili insegnamenti, non puoi aspettarti di ricevere il nuovo Cristo come figlio. Aspettati un essere ignorante e che, evidentemente, ragiona con i genitali.”

“Non c'è una motivazione per cui un uomo possa uccidere una donna, non esistono scusanti e neanche comportamenti provocatori che possono portare all'accaduto. È inaccettabile credere che una donna tramite i suoi comportamenti o le sue parole possa causare il suo femminicidio.”

“Sinceramente non saprei, una possibile causa potrebbe essere quando un uomo cerca di mettere 'i piedi in testa' ad una donna ed essa non cede, quindi l'uomo non avendola vinta arriva anche a questi livelli.”

“Da un'insensata convinzione dell'uomo di essere più potente della donna e di avere il diritto di abusarne a suo piacimento.”

“Uomini con una mente retrograda, immaturi, irrispettosi e psicopatici che pensano che la donna sia un “essere” minore e per questo hanno credono di avere il diritto di maltrattarle e ucciderle.”

“Da
uomini
violenti e
senza
cervello!”



“Bisogna agire in armonia gli uni con gli altri, come se non vi fosse sesso.”

“L'utilità di una scatola vuota è proprio quella di essere vuota, così l'essere identificati in un sesso deve divenire senza sesso.”

“Deve capire con chi ha a che fare (es. aprire gli occhi se si parla del proprio marito), allontanarsi da questa persona, se possibile, e se no, mantenere un atteggiamento rispettoso e distaccato. Deve farsi valere con rispetto senza aggredire l'altro altrimenti questo la considererà inferiore e la tratterà come tale. **Il rispetto è la prima cosa che si deve dare, poi si deve Sperare, non pretendere, in quello reciproco.**”

“Apprezziamo le differenze umane, non religiose, di pelle... così credo potremmo dire di essere diversamente uguali, o ugualmente diversi.”

“Piuttosto che pensare a insegnare alle donne a non farsi disprezzare penso sia più logico e corretto insegnare agli uomini a controllarsi e comportarsi in maniera decente (e lo dico io da maschio).”

06. Come deve comportarsi una donna per non essere disprezzata?

“É inutile, qualsiasi cosa tu faccia a qualcuno non andrà a genio!”

“Preferirei ignorare questa domanda, perché a mio parere è una domanda senza alcun filo logico, ma rispondo ugualmente. Parto col dire che **una donna ha tutti i diritti, nei limiti della legge, di comportarsi come meglio crede** senza avere il minimo timore di poter essere disprezzata dal genere maschile.”

“Questa è una domanda sessista.”

“Purtroppo deve mostrare obbedienza e sottomissione.”

“Per le donne è impossibile non essere discriminate.”



“Questo dipende dal tipo di uomo che si ha davanti: se si ha un uomo che si sente superiore, la donna dovrà stare in casa, lavare i panni e stirare. Mentre se ha un uomo **normale**, a una donna basterà essere fedele.”

“Dovrebbe essere l'uomo educato a non disprezzare la donna.”

“No dai, apparte gli scherzi, viviamo in un mondo dove la mentalità è molto chiusa, non solo dal punto di vista del sesso ma anche della religione, sessualità, etnia ecc. Bisogna imparare ad accettare gli altri.”

“Fare tutto ciò che vuole, ignorando tutti gli stereotipi, amandosi e credendo in se stessa.”

06. Come deve comportarsi una donna per non essere disprezzata?

“Io sono dell'idea che ognuno si comporta come vuole, ovviamente sempre nei limiti della legalità e della convivenza (non è che sono legittimato ad andare in giro ad insultare la gente!). Se c'è un problema, è di chi non vuole rispettare una donna o un uomo perché è di un particolare genere, non di certo delle vittime.

Il fatto è che dovremo semplicemente capire che siamo tutti uguali, so che sembra un concetto veramente difficile e complicato da capire, infatti io ovviamente ho dovuto studiare il sistema della legge matematica dello spazio tempo nucleare atmosferico per rendermene conto...eh sì (scusate il sarcasmo).”

“Allora, o eviti di conoscere troppe persone di sesso maschile o semplicemente, se stai già con uno che fa questo...fai le stesse cose che fa lui, prima o poi si stanca e (forse... ma si spera di sì) potrebbe anche capire qualcosa tipo che sta sbagliando, o lo si minaccia ma non a parole con i fatti.”



“E come dovrebbe comportarsi un uomo per non essere disprezzato dalla donna?”

“Considerando un punto di vista da ignorante, dovrebbe essere la perfetta casalinga e curarsi solo del suo uomo.”

06. Come deve comportarsi una donna per non essere disprezzata?

“Una donna deve comportarsi come un essere umano, che va d'accordo con gli altri esseri umani.

Siamo noi maschi che dobbiamo imparare ad apprezzare le donne, non loro a farsi apprezzare.”

“DURA FORTE E SEMPRE PRONTA A DIRGLI ANCHE LE COSE”

“Se imparassimo a considerare gli altri non come uomini, donne o altro, ma come semplici esseri umani che vanno ben oltre limiti ed etichette imposte dal genere, dalla religione ecc... allora forse saremo in grado di comprendere davvero l'uguaglianza, con la consapevolezza che siamo diversi, certo, ma non per genere, etnia o cultura, ma come essere umani.

**Apprezziamo le differenze umane, non religiose, di pelle... così credo potremmo dire di essere diversamente uguali, o ugualmente diversi.
È utopico, ma è un'idea.”**

“Uguali ma diversi”

**Una ricerca del Liceo Artistico
Dosso Dossi di Ferrara**

>>> **Clicca qui per
[visualizza i dati di analisi integrali](#)**

Questo questionario è stato realizzato dalle classi 1[^]A e 2[^]C del **Liceo Artistico Dosso Dossi di Ferrara**, sotto la guida della prof.ssa Rita Formignani e della prof.ssa Federica Zabbari, ed è stato distribuito tra tutti gli studenti dell'Istituto.

Il risultato corale che qui vediamo esposto è stato presentato al concorso “Oltre Danfe - fermare Apollo” indetto nel contesto dell'omonima mostra.

Le immagini del questionario e del report sono state realizzate da: Emma Malaguti, Martina Furini, Francesca Mattia Picciani.